



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/03/2014

Articoli pubblicati dal 29/03/2014 al 31/03/2014

"QUESTO RESIDENCE È UN ALBERGO"

Pd e Impegno contro l'apertura de l'campus ai non studenti

«Questo residence è un albergo»

Pd e Impegno contro l'apertura del campus ai non studenti

CASTELLANZA - «Stare trasformando la residenza universitaria in un albergo». Questa la dura presa di posizione di Partito Democratico e Impegno per la città a proposito del progetto di aprire il campus anche ai non studenti: familiari di degenti dei centri ospedalieri e lavoratori temporanei (soprattutto di Expo 2015). E' quanto previsto da un accordo fra Regione Lombardia, Università e Comune: tutti enti che negli ultimi anni si sono seduti al tavolo per affrontare la spinosa questione del bilancio in rosso della residenza, dove molti appartamenti sono rimasti sfitti. Ebbene, il naturale epilogo è stato l'approvazione della relativa variante al Pgt, che inaspettatamente ha suscitato polemiche.

«Che cosa porta a casa, il nostro Comune, da questa operazione?», ha domandato **Matteo Mazzucco** (Pro-Muovere Castellanza): «Non mettendo a rischio l'università, stiamo confermando le scelte delle passate amministrazioni di avere la Liuc e l'annesso campus - ha risposto l'assessore all'Urbanistica **Maurizio Frigoli** - Mi sembra quindi inopportuno parlare di un "ritorno" di merito».

Per nulla convinto **Gianni Bettoni** (Pd-Amiamo Castellanza), secondo il quale si starebbe snaturan-



Il residence si trova ora al centro di una polemica politica per i nuovi progetti (foto Blitz)

do il campus con una destinazione alberghiera che non porterà nulla a Castellanza: «Fra l'altro sia-

mo certi che ci siano tutti i servizi necessari a tutti i nuovi ospiti?».

Ancora più esplicito **Mi-**

no Caputo (Impegno per la Città), che la ritiene una scelta funzionale a Expo 2015, suggerendo

che «a questo punto è necessario trovare uno sbocco viabilistico realizzando un ponte sull'Olon, verso l'area ex Inghirami».

Proprio in tema di viabilità ha espresso dubbi il consigliere di Forza Italia **Vittorio Caldiroli**, secondo cui bisognerebbe rivedere la percorribilità e la sosta dell'area compresa fra piazza Soldini, piazza Castegnate, via Moncucco e via Cardinal Ferrari. Frigoli ha garantito che i 468 parcheggi sono sufficienti e che la zona è regolamentata dal nuovo Piano del traffico, mentre il sindaco **Fabrizio Farisoglio** si è detto «sconcertato da una ritrosia verso questo progetto che, francamente, mi riesce difficile capire. Non si tratta di un'iniziativa improvvisata ma di un percorso avviato anni fa e concluso oggi. Nella residenza alloggeranno espositori e imprenditori di Expo 2015 provenienti da tutto il mondo: ben vengano, perché certamente porteranno un valore aggiunto alla città in termini culturali ed economici».

In merito ai servizi, il sindaco ha definito assurde le preoccupazioni perché «Sono gli stessi, né più né meno, già attivati quando è stata aperta la residenza. Non vedo, quindi, quale sia il problema».

Stefano Di Maria

FARISOGGIO: "I PLATANI SONO CADAVERI"

Farisoglio: «I platani sono cadaveri»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «I platani davanti all'Humanitas Mater Domini sono cadaveri». Lo ha detto a chiare lettere il sindaco **Fabrizio Farisoglio** quando si è approvato lo stanziamento per la rimozione degli alberi: «Viste le polemiche che ci sono state – ha reso noto – abbiamo chiesto al consulente esperto del verde se ci fosse la possibilità di lasciare in vita il platano colpito meno dal fungo, ma ci ha spie-

gato che purtroppo si tratta di due essenze che vivono in modo simbiotico: abbattendo l'una, morirebbe l'altra». Garantendo che è stato fatto tutto il possibile per curarli, Farisoglio ha annunciato che verranno piantumati negli stessi punti altri alberi la cui specie dev'essere ancora scelta. La richiesta di forze politiche e Legambiente di domandare un secondo parere tecnico, quindi, non è ritenuta opportuna.

pubblicato il 29/03/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

SEI MESI IN CARCERE SENZA COLPA

Innocete il parrucchiere Castiglioni

Sei mesi in carcere senza colpa

Innocente il parrucchiere Castiglioni

CASTELLANZA – Ha trascorso sei mesi in carcere e altrettanti agli arresti domiciliari per traffico di droga: in realtà era innocente, come dimostra la sua assoluzione con formula piena. Adesso chiede giustizia per il torto subito ma anche che venga riabilitata la sua immagine agli occhi dell'opinione pubblica. È un incubo che potrebbe capitare a chiunque quello da cui è uscito **Lorenzo Castiglioni**, 54 anni, il barbiere di piazza San Bernardo a Castegnate: è stata sufficiente una conoscenza sbagliata, per lui sempre disponibile con tutti, per interpretare male due intercettazioni telefoniche facendolo finire nel mucchio. È così stato arrestato, insieme con due spacciatori del Varesotto, con l'accusa di avere smistato cocaina nell'ambito di un'indagine molto più ampia, che ai suoi vertici coinvolgeva il mondo della tv. A condurre l'inchiesta, riferita a fatti del 2010, era stato il Nucleo investigativo dei carabinieri di Milano, che intercettando i membri dell'organizzazione aveva ottenuto un'ordinanza di custodia cautelare anche per Castiglioni, residente a Olgiate Olona con l'accusa di avere ricevuto un chilo di cocaina. Alcuni degli arrestati, al contrario, erano imputati a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di cocaina e hashish, alla fabbricazione e commercializzazione di armi comuni da sparo e da guerra, nonché di ricettazione e porto illegale di armi. Un mondo con cui non c'entrava affatto il barbiere di provincia, tutto casa e negozio. «L'ordinanza di custodia cautelare, il 28 giugno 2012, era stata emessa sulla base di due intercettazioni telefoniche di conversazioni di Castiglioni con un solo soggetto – spiega l'avvocato **Milena Ruffini** del Foro di Busto Arsizio, che ha lavorato al

caso col collega **Francesco Angeli** – conversazioni che non lasciavano intendere nulla, ma interpretate male perché fatte in un lasso di tempo in cui l'interlocutore di Castiglioni aveva avuto contatti con persone legate alla criminalità e coinvolte nell'inchiesta. La sola colpa del mio assistito era conoscere il pregiudicato perché lui e sua moglie, attraverso un'associazione di volontariato, talvolta gli avevano dato aiuto». Presentata l'istanza di revoca della misura cautelare, la vigilia di Natale del 2012 sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Tenuto il processo, il verdetto di primo grado è stata un colpo pesantissimo: sei anni e 20mila euro di multa. «La sentenza si prestava a essere contestata sotto diversi profili – precisa il legale – non esistevano atti di indagine riferiti direttamente al mio assistito, eccetto la perquisizione domiciliare che aveva dato esito negativo. La sua colpevolezza era basata solo sulla conoscenza del soggetto e sulle due telefonate».

Gli avvocati hanno quindi proposto appello, a seguito del quale il procuratore di Milano non ha potuto che prendere atto delle motivazioni chiedendo lui stesso l'assoluzione dell'imputato. La Corte d'Appello di Milano ha così riformato la sentenza di primo grado pronunciando l'assoluzione di Castiglioni con formula piena perché il fatto non sussiste. Un epilogo scaturito dal coraggio di un uomo che non voleva patteggiare ammettendo colpe che non aveva, pur con tutto il rischio di rimanere per anni in carcere. Inevitabile che, alla luce dell'accaduto, Lorenzo Castiglioni si attvasse coi suoi legali per chiedere allo Stato il risarcimento dei danni per ingiusta detenzione.

Stefano Di Maria



L'avvocato Milena Ruffini col parrucchiere castellanese Lorenzo Castiglioni (foto Blitz)

L'avvocato Milena Ruffini: «Il solo sbaglio del mio assistito era di conoscere il pregiudicato perché aveva fatto beneficenza»

pubblicato il 29/03/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Il record degli istanti terribili dell'arresto

"NON DIENTICHERÒ MAI LE LACRIME DI MIA MOGLIE"

IL RICORDO DEGLI ISTANTI TERRIBILI DELL'ARRESTO

«Non dimenticherò mai le lacrime di mia moglie»

CASTELLANZA – (s.d.m.) «E' incredibile come la vita possa cambiare in poche ore: un attimo prima sei a letto, a dormire accanto a tua moglie, e un attimo dopo ti trovi rinchiuso in una cella»: fatica a mantenere la voce ferma, **Lorenzo Castiglioni**, mentre rivive i terribili istanti vissuti il giorno dell'arresto. Erano le 5.30 quando è stato svegliato di soprassalto dal campanello: «Io e mia moglie ci siamo guardati negli occhi percependo che stava per accadere qualcosa di terribile – ricorda – Quando sono andato ad aprire la porta e ho visto i carabinieri, non sapevo cosa pensare: all'inizio, dopo che mi hanno detto di dovermi arrestare con l'accusa di traffico di droga, mi è venuto da ridere. Ho risposto che era impossibile, che si stavano sbagliando, eppure stavano eseguendo un ordine di custodia cautelare».

Di quegli istanti c'è un fotogramma in particolare che Lorenzo ha impresso nella memoria: sua mo-

glie che non riusciva a smettere di piangere, disperata, soprattutto quando i militari le hanno chiesto di preparare la borsa per il marito. «Perquisita la casa senza trovare nulla, ho domandato loro se volevano andare anche nel mio negozio di barbiere – racconta Castiglioni – Erano convinti che avessi detto la verità, che era stato preso un abbaglio, ma dovevano portarmi in caserma e così hanno fatto». Uno choc, per l'olgiatese, varcare le porte del carcere di Busto Arsizio con le manette ai polsi: «Per tre giorni sono rimasto senza le mie scarpe, che mi hanno tolto perché erano con le suole chiodate – fa sapere – Prima ho vissuto in una cella con tre detenuti e poi in una di sei, in condizioni che bisogna provare per capirmi davvero. Mi sedavano con gli psicofarmaci per le mie condizioni psicologiche difficili e mangiavo poco: ho perso venti chili in due mesi». E' l'effetto del ritrovarsi in carcere da innocente.

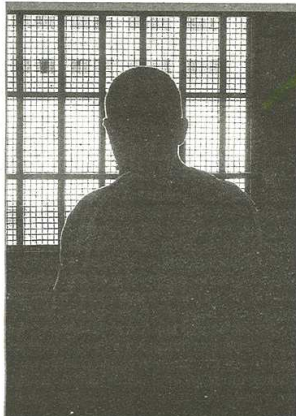
pubblicato il 29/03/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Ripercussioni sul lavoro

LA CULTURA DEL SOSPETTO CHE ROVINA LA VITA

SENTENZA
D'APPELLO

Gli imputati erano accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga. Lorenzo era finito in alcune intercettazioni



RIPERCUSSIONI SUL LAVORO

La cultura del sospetto che rovina la vita

CASTELLANZA – La storia di Lorenzo Castiglioni ricalca quella del protagonista di un film danese, "Il sospetto", del regista **Thomas Vinterberg**: il protagonista, un maestro d'asilo, viene accusato di un reato gravissimo, ma alla fine – dopo essere stato assolto con formula piena – l'ombra del sospetto è comunque rimasta nella sua comunità. «Ancora adesso – fa sapere infatti Castiglioni – pur sapendo che sono stato assolto, c'è chi mi addita come "quel-

lo che trafficava droga". Per me e la mia famiglia è intollerabile». Di qui il desiderio di riabilitare la sua immagine agli occhi di tutti: «Nella vita, purtroppo, può accadere di finire nei guai pur essendo innocenti – afferma l'oligietese – Non è giusto che, anche quando si viene assolti, il sospetto della colpevolezza debba rima-

nerti cucito addosso. Io sono innocente: in questa brutta vicenda di traffico di droga non c'entro proprio nulla». Intanto il barbiere ha perso due terzi della sua clientela: «Da quando è stato pubblicato il mio nome su tutti i giornali, ho perso un sacco di clienti affezionati – spiega – Questo è il mio lavoro, l'unico che ho fatto in tutta la mia

vita, e non ho mai pensato di lasciarlo: ecco perché ho continuato a pagare l'affitto anche mentre ero in carcere e agli arresti domiciliari. Confidando nella piena assoluzione, mi domandavo quale altro lavoro avrei mai potuto fare all'età di 54 anni!». Come ha vissuto il giorno in cui è stato scarcerato? «Era la vigilia di Natale. A tavola, con la mia famiglia, continuavamo a dire che era il più bel Natale che avessimo mai vissuto».

S.D.M.

«Ho perso i due terzi dei miei clienti ma ho sempre voluto tenere il negozio»

pubblicato il 29/03/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

In breve

AMICI DEL BONSAI, MOSTRA E CONFERENZE / FESTA DELLA PRIMAVERA IN VIALE LOMBARDIA

IN BREVE

AMICI DEL BONSAI, MOSTRA E CONFERENZE

CASTELLANZA - Oggi e domani il Club Amici del Bonsai promuove la ventunesima edizione della mostra a Villa Pomini in via Don Testori 14. Saranno esposte piante dei soci del Club e di altri esperti del settore. Non mancheranno dimostrazioni, conferenze, visite guidate. Orari d'apertura: ore 15-19, domani ore 10-19.

FESTA DELLA PRIMAVERA IN VIALE LOMBARDIA

CASTELLANZA - Torna domani la "Festa della Primavera", promossa dall'assessorato alla Cultura con la Pro Loco. Dal mattino, lungo viale Lombardia, si potranno ammirare le bancarelle del mercato di Monza e Brianza e si terranno animazioni per bambini. Alla Corte del Ciliegio avrà luogo un pic-nic, seguito da stand e giochi.

pubblicato il 29/03/2014 a pag. 34; autore: non indicato

Lunghi incolonnamenti in direzione sud

TAMPONAMENTI SULL'AUTOLAGHI. COINVOLTO ANCHE UN NEONATO

Lunghi incolonnamenti in direzione sud **Tamponamento sull'Autolaghi Coinvolto anche un neonato**

CASTELLANZA - Sono otto in tutto le persone rimaste coinvolte in un incidente stradale, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sull'Autostrada dei Laghi. Tra esse, ci sarebbe anche un bambino di nemmeno un anno. Stando alle prime informazioni, nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita.

Lo scontro è avvenuto tra le uscite di Busto Arsizio e Castellanza, in direzione sud. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara, ma si tratterebbe di un tamponamento. Sul

posto sono subito intervenute le pattuglie della Polizia stradale di Busto Arsizio, insieme con le ambulanze della Croce rossa, che hanno poi trasportato i feriti negli ospedali di Busto, Legnano e Castellanza. Alcuni hanno riportato ferite serie, ma - sembra - non tali da metterne in pericolo la vita.

L'incidente e le relative operazioni di soccorso e dei rilievi, hanno inevitabilmente provocato code e rallentamenti, mandando in tilt il traffico del rientro dai laghi.

pubblicato il 31/03/2014 a pag. 15; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 28/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

PAOLO COLOMBO, MUSICOLOGO, A RETE55 E ALLA LIUC

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/1/36639/>